REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
SERVIZIO MARKETING E COMUNICAZIONE

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:
Assessorato del turismo, artigianato e commercio

Direzione Generale:
Direzione generale del turismo, artigianato e commercio

Servizio:
Servizio marketing e comunicazione

Settore:

Indirizzo:
Viale Trieste, 105 - 09123 Cagliari

Telefono:
070/6067291

Fax:
-

Email:
tur.promozione@regione.sardegna.it;
tur.marketing@pec.regione.sardegna.it

Responsabile del procedimento:

Sostituto responsabile del procedimento:

Responsabile del provvedimento finale:

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:
Ufficio Relazioni con il Pubblico del Turismo Artigianato e Commercio

Indirizzo:
Viale Trieste, 105 - 09123 Cagliari

Telefono:
070/6067035

Fax:
070/6068031

Email:
tur.urp@regione.sardegna.it

Orari di ricevimento:
dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio martedì e mercoledì dalle 17 alle 18

3. Descrizione

Titolo:
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI DELL'ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI IDENTITARI E TRADIZIONALI DEI CENTRI MINORI

Sottotitolo:
P.O. F.E.S.R. 2007/2013 Competitività regionale e occupazione - Asse V "Sviluppo urbano" - Obiettivo operativo 5.2.2 "Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori"

Cosa è?

L'Assessorato del Turismo, artigianato e commercio promuove interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori", al fine di perseguire le seguenti finalità:
- valorizzare l'attrattività dei sistemi produttivi dei centri minori anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l'attivazione di filiere legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali;
- l'integrazione e l'ottimizzazione di iniziative strategiche e funzionalmente inserite in Piani integrati territoriali che siano in grado di perseguire e dimostrare il raggiungimento di rilevanti risultati socio-economici.

Le proposte di finanziamento possono ricomprendere:
- interventi infrastrutturali finalizzati alla valorizzazione dell'attrattività turistica e produttiva degli ambiti urbani entro i quali sono localizzati i sistemi produttivi identitari e tradizionali, in termini di miglioramento dell'accessibilità, dell'attrattività e della fruibilità. In particolare, gli interventi dovranno riguardare la riqualificazione, il recupero ed il riuso del patrimonio pubblico esistente strettamente funzionale alla realizzazione delle proposta di finanziamento, ovvero pertinenti alla valorizzazione dei sistemi produttivi identitari e tradizionali;
- interventi immateriali connessi agli interventi infrastrutturali volti anche all'avviamento di servizi e politiche comuni di valorizzazione e promozione turistica della cultura, dell'identità e delle tradizioni legate alle specificità territoriali degli ambiti urbani dei centri minori. In particolare, gli interventi dovranno favorire il rilancio e la rivitalizzazione dei sistemi produttivi identitari e tradizionali, nell'ottica di incentivare forme di turismo sostenibile e responsabile.

Un apposita Commissione sarà istituita dal Direttore del Servizio programmazione, valutazione e monitoraggio per l'esame e la valutazione dei progetti.
La Commissione provvederà alla verifica della ricevibilità delle domande, all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità e alla valutazione delle domande ammissibili. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, predisporrà la graduatoria delle proposte di finanziamento ammesse sulla base di determinati criteri di valutazione.

Successivamente pubblicherà entro 15 giorni dalla chiusura dei lavori della Commissione giudicatrice, sul Buras e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle proposte di finanziamento ammesse, il finanziamento assegnato a ciascun beneficiario e l'elenco delle domande non ammesse.

Le agevolazioni saranno erogate secondo gli anticipi e in base agli stati di avanzamento lavori, previa verifica della regolarità delle spese effettuate per ciò che attiene alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo dei finanziamento concessi nell'ambito dei fondi strutturali. Le quote di finanziamento indicate saranno erogate su formale richiesta del beneficiario in base alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a finanziamento.

Le proposte di finanziamento saranno finanziate fino al 90% delle spese dichiarate ammissibili, rimanendo a carico di ciascun Comune potenzialmente beneficiario il cofinanziamento minimo del restante 10%.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

Possono presentare proposte di finanziamento i singoli comuni che appartengono alle reti di cooperazione dei centri minori, costituite da almeno 5 comuni indipendentemente dalla popolazione o, in alternativa, da almeno 3 comuni con una popolazione complessiva non inferiore a 10 mila abitanti.
Le reti di cooperazione dei centri minori possono essere costituite esclusivamente dai seguenti soggetti:
- comuni singoli potenzialmente beneficiari;
- comuni singoli e associati (esclusivamente Consorzi e unioni di comuni) non potenzialmente beneficiari e non apportatori di risorse, purché la loro partecipazione sia funzionale e sinergica rispetto alla realizzazione della proposta di finanziamento;
- comuni singoli e associati (esclusivamente Consorzi e unioni di comuni) non potenzialmente beneficiari ma apportatori di risorse per la proposta di finanziamento, purché la loro partecipazione e gli interventi medesimi siano funzionali e sinergici alla realizzazione della proposta complessiva di finanziamento.
Possono essere coinvolti nelle iniziative della rete di cooperazione di centri minori anche soggetti privati apportatori o non apportatori di risorse, purché la loro partecipazione sia funzionale e sinergica rispetto alla realizzazione della proposta di finanziamento.

Cosa serve per poter partecipare?:

Le reti, costituite da comuni anche non contigui, devono:
- identificare al loro interno il Comune capofila proponente;
- essere caratterizzate da una strategia comune da perseguire in forma associata, in una logica di "specializzazione territoriale e/o tematica", risultante dall'atto di programmazione denominato "Documento strategico della rete di cooperazione dei Comuni di:…", ovvero "Documento strategico della rete di cooperazione… (eventuale nome dato alla rete)";
- perseguire l'obiettivo condiviso di sviluppo turistico in tema di valorizzazione dell'attrattività dei propri sistemi produttivi identitari e tradizionali, ovvero supportare il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane, degli antichi mestieri e delle attività tradizionali e tipiche, nonché l'attivazione di filiere legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali, anche attraverso il miglioramento del grado di attrattività turistica dello specifico ambito urbano nel quale sono localizzati i sistemi produttivi;
- dimostrare il coinvolgimento, anche attraverso le associazioni di categoria e i Centri commerciali naturali istituiti dalla Legge regionale 5/2006, di operatori economici regolarmente iscritti alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura quali rappresentanti dei sistemi produttivi identitari e tradizionali, ovvero delle botteghe artigiane, degli antichi
mestieri e delle attività tradizionali e tipiche che formalmente si impegnano alla realizzazione di un piano di investimenti funzionalmente collegati con le finalità indicate dal bando. Tale impegno, formalizzato mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa o accordo con il Comune nel cui territorio insiste l'attività produttiva, costituisce requisito di accesso per la partecipazione da parte degli stessi operatori ad un successivo bando, emanato dall'Assessorato del Turismo, artigianato e commercio, destinato ad agevolare, in regime di de minimis, le iniziative adeguate alla realizzazione del piano di investimenti.
I Comuni facenti parte della rete di cooperazione dei centri minori non devono aver ottenuto finanziamenti per le stesse opere, con altri bandi o programmi.
Ciascun Comune, pur potendo partecipare a più di una rete di cooperazione di centri minori, può chiedere finanziamenti all'interno di una sola proposta di finanziamento che rispetti le finalità del bando.

Termini per la presentazione:

30 settembre 2011

Termini di conclusione del procedimento:

dicembre 2015

Documentazione:

1)Domanda di finanziamento
2) Documentazione amministrativa

A. Per il Comune capofila, deliberazioni dell'organo competente, attestanti:
- l'approvazione dell'atto di programmazione denominato "Documento strategico della rete di cooperazione dei Comuni di:…", ovvero "Documento strategico della rete di cooperazione… (eventuale nome dato alla rete)", contenente la descrizione della strategia comune da perseguire in forma associata posta alla base della concezione della proposta di finanziamento;
- l'approvazione della proposta di finanziamento complessiva e del cofinanziamento reso disponibile da ciascun Comune appartenente alla rete di cooperazione, il costo complessivo e il finanziamento totale richiesto, suddiviso tra interventi infrastrutturali e interventi immateriali;
- che la rete di cooperazione dei centri minori è stata costituita con atto formale, sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun Comune appartenente alla rete;
- che i singoli Comuni aderenti hanno assunto le deliberazioni di approvazione della proposta di finanziamento complessiva e di adesione alla rete.

B. Per i singoli Comuni appartenenti alla rete di cooperazione dei centri minori (pertanto anche per il Comune capofila nelle parti non indicate precedentemente), deliberazioni dell'organo competente, attestanti:
- l'approvazione dell'atto di programmazione denominato "Documento strategico della rete di cooperazione dei Comuni di:…", ovvero "Documento strategico della rete di cooperazione… (eventuale nome dato alla rete)", contenente la descrizione della strategia comune da perseguire in forma associata posta alla base della concezione della proposta di finanziamento, che dovrà essere allegato alla deliberazione;
- l'approvazione della proposta di finanziamento complessiva contenente l'elencazione di tutte le operazioni dei singoli Comuni appartenenti alla rete di cooperazione;
- l'approvazione degli elaborati tecnico – progettuali di propria competenza, di livello almeno preliminare, inseriti all'interno del suddetto progetto complessivo, con il relativo quadro economico, suddiviso tra interventi infrastrutturali e interventi immateriali;
- il mandato al Comune capofila della rete di cooperazione dei centri minori di avanzare domanda di finanziamento;
- la nomina del responsabile del procedimento;
- l'impegno:
a)a rispettare tutte le norme vigenti, regionali, nazionali e comunitarie, quanto specificato per quanto riguarda gli obblighi del beneficiario, la rinuncia e revoca del finanziamento ed il contenuto del disciplinare;
b) a dichiarare la fonte di copertura della quota di finanziamento a proprio carico (cofinanziamento);
c) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali - quantitativa dell'intervento;
d) a fornire ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta progettuale presentata;
e) a consentire ed agevolare tutti i controlli ritenuti necessari prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento da parte dei competenti organi regionali, nazionali e comunitari;
f) a presentare le rendicontazioni sull'andamento dell'iniziativa secondo le modalità stabilite dalla Regione;
g) a restituire eventuali finanziamenti non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
h) a rispettare il cronogramma previsto per la realizzazione del progetto (inizio dei lavori, tempi di esecuzione, completamento lavori ed entrata in funzione degli eventuali servizi secondo quanto previsto nei Piani di fattibilità e di gestione);
i) a non variare la destinazione delle opere e delle attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a cinque anni;
l) a non cedere la proprietà delle opere e delle attrezzature finanziate per almeno cinque anni, mantenendone il funzionamento, a decorrere dalla data di completamento dell'operazione, sotto tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e finanziari;
m) a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento richiesto;
n) degli eventuali ulteriori soggetti pubblici cofinanziatori, a produrre, qualora la proposta sia finanziata, idoneo atto vincolante comprovante la disponibilità dell'importo pari alla quota di cofinanziamento proposto.

C. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno dei comuni aderenti alla rete dei centri minori, di non aver ricevuto finanziamenti, per le stesse opere o interventi, con altri bandi o programmi;

D. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno dei comuni aderenti alla rete dei centri minori, indicante la popolazione residente al 31 dicembre 2009 (dati Istat);

E. atto di costituzione della rete, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun Comune appartenente alla rete di cooperazione dei centri minori;

F. atto di programmazione denominato "Documento strategico della rete di cooperazione dei Comuni di:…", ovvero "Documento strategico della rete di cooperazione… (eventuale nome dato alla rete);

G. protocollo d'intesa o accordo relativo agli obiettivi strategici della rete di cooperazione (vedi, in normativa, l'art. 6 del bando).

3)Documentazione tecnica

A. scheda sintetica;
B. n. 1 tavola di insieme di rappresentazione grafica della proposta di finanziamento di dimensione A1;
C. piano di fattibilità della proposta di finanziamento, comprensiva del Piano di gestione, laddove necessario, e del relativo cronoprogramma generale;
Gli elaborati devono essere firmati dal responsabile di procedimento del Comune capofila;
D. elaborati tecnico - progettuali dei singoli Comuni appartenenti alla rete di cooperazione, redatti ai sensi della normativa vigente in materia (almeno di livello preliminare);
E. cronoprogramma previsto per la realizzazione di ciascun progetto dei singoli Comuni appartenenti alla rete di cooperazione.
Gli elaborati devono essere firmati dal responsabile di procedimento di ciascun Comune.
Eventuale altra documentazione aggiuntiva prodotta rispetto a quella richiesta potrà essere presa in considerazione ai fini esplicativi, ma non sarà oggetto di valutazione da parte della commissione.

La domanda di finanziamento, completa della documentazione richiesta, deve essere inviata, in un plico sigillato, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o posta celere o altro servizio di recapito autorizzato, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio
Viale Trieste, n. 105
09123 Cagliari

Nel plico dovrà essere riportata la seguente dicitura:
NON APRIRE. Contiene domanda di finanziamento per le operazioni relative alla “Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei
centri minori” - PO Sardegna FESR 2007/2013, Asse V, Linea di attività 5.2.2.b.

Note:

Non saranno ritenute ammissibili le domande:
- pervenute da soggetti diversi dal Comune capofila potenziale beneficiario;
- inviate oltre i termini di scadenza;
- non corredate della documentazione amministrativa e tecnica;
- relative ad iniziative non conformi agli obiettivi e alle tipologie indicate nel PO FESR 2007-2013 Asse V - Obiettivo operativo 5.2.2 e alle finalità indicate nel bando;
- prive dei requisiti;
- non firmate dagli organi competenti di ciascun Comune appartenente alla rete di cooperazione.

5. Dove rivolgersi

Assessorato del turismo, artigianato e commercio

Direzione generale del turismo, artigianato e commercio

Servizio marketing e comunicazione

Indirizzo

Viale Trieste, 105 - 09123 Cagliari

Telefono

070/6067208

Fax

070/6067292

Indirizzi e-mail

tur.promozione@regione.sardegna.it tur.promozione@pec.regione.sardegna.it

6. Classificazione

Temi:

turismo

Profili:

enti locali imprese

Categorie:

finanziamenti

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
	approvato con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007	Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013	Apri
	del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 52/19 del 3 ottobre 2008 recante per oggetto “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013: presa d’atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto parten	Documento unico di programmazione	
- Po Fesr 2007-2013	Asse V Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori - Linea di Intervento 5.2.2.b “Iniziative volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate	Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato con Decisione C (2007) n. 5728 del 20 novembre 2007	Apri
- Delibera CIPE	in attuazione del Quadro strategico nazionale 2007- 2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate	n. 166/2007	Apri
- Decreto del Presidente della Repubblica	Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo n. 163/2006	n. 207 del 05/10/2010	Apri
- Legge regionale	Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell’appalto.	n. 5 del 07/08/2007	Apri
		Programma regionale di sviluppo	Apri
		Documento annuale di programmazione economico finanziaria 2011- 2013	Apri
- Determinazione del Direttore del Servizio		n. 1976/87 dell’11/04/2007	
- Determinazione del Direttore del Servizio		n. 5297/325 del 17/09/2007	
- Delibera della Giunta Regionale	PO FESR 2007/2013. Programmazione delle linee di attività di competenza dell’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.	n. 19/29 del 14/04/2011	Apri
- Decreto Legislativo	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	n. 267 del 18/08/2000	Apri
- Regolamento (CE) del Parlamento e del Consiglio	relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	n. 1080/2006	Apri
- Decreto Legislativo	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	n. 163 del 12/04/2006	Apri
- Reg. (CE) del Consiglio	recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999	n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006	Apri

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Legge regionale	Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna	n. 11 del 02/08/2006	Apri
- Reg. (CE) della Commissione	che stabilisce le modalità di applicazione dei Reg. (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento	n. 1828/2006 dell'8/12/2006	Apri
- Decreto del Presidente della Repubblica	Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione	n. 196 del 03/10/2008	Apri
		Visita la pagina degli atti la graduatoria e gli atti collegati	Apri

8. Modulistica

Nome file	Descrizione	Link
domanda di finanziamento.pdf	Allegato 2 - Domanda di finanziamento [file .pdf]	Scarica
scheda sintetica.pdf	Allegato 3 - Scheda sintetica [file.pdf]	Scarica

9. Allegati

Nome file	Descrizione	Link
allegato A.pdf	Allegato A - Graduatoria interventi finanziati ed elenco proposte escluse [file .pdf]	Scarica
allegato B.pdf	Allegato B - Interventi finanziabili, interventi non finanziabili per insufficienza di risorse, interventi non finanziabili per insufficienza di risorse [file . pdf]	Scarica
criteri di valutazione delle proposte di finanziamento.pdf	Allegato 1 - Criteri di valutazione della proposta di finanziamento (Art. 17 del Bando) [file.pdf]	Scarica